

Luce Fabbri

(nota biografica)

Luce Fabbri nasce a Roma il 25 luglio 1908. Figlia del militante e intellettuale anarchico Luigi Fabbri, fin dall'infanzia riceve in famiglia un'educazione improntata a ideali solidaristici e libertari. Nel 1928, poco dopo avere conseguito la Laurea in Lettere all'Università di Bologna, espatria clandestinamente per raggiungere in Francia il padre, esule antifascista.

A partire dal 1929 si stabilisce con i genitori in Uruguay, dove trascorrerà poi il resto della sua esistenza. Docente di Storia nelle scuole medie superiori e poi - per oltre quarant'anni - di Letteratura Italiana all'Università di Montevideo, dopo la morte del padre dirige la rivista «Studi

Sociali» dal 1935 al 1946.

A ventiquattro anni pubblica il volume di poesie *I canti dell'attesa* (Montevideo 1932). Seguono poi numerosi libri di argomento politico e storico, in italiano e in spagnolo, tra cui: *Gli anarchici e la rivoluzione spagnola* (con Diego Abad de Santillan), Ginevra 1938; *La libertà nelle crisi rivoluzionarie*, Montevideo 1947; *L'anticomunismo, l'antiimperialismo e la pace*, Montevideo 1949; *La strada*, Montevideo 1952; *Sotto la minaccia totalitaria. Democrazia liberalismo socialismo anarchismo*, Napoli 1955; *Problemi d'oggi*, Napoli 1958; *Una strada concreta verso l'utopia. Itinerario anarchico di fine millennio*, Pescara 1998. Tra le opere in lingua spagnola: *Camisas Negras*, Buenos Aires 1935; *El totalitarismo entre las dos guerras*, Rosario 1948; *La libertad entre la historia y la utopía*, Rosario 1962; *El fascismo. Definición e hi-*

storia, Montevideo 1963; *El anarquismo: mas allá de la democracia*, Buenos Aires 1983.

Assume la direzione o la redazione di vari periodici libertari. Collabora a diversi giornali e riviste di vari paesi. Pubblica inoltre numerosi saggi di argomento letterario, tra cui studi su Dante, Machiavelli, Foscolo e Leopardi. Da segnalare, in particolare, il volume *La poesia di Leopardi* (Montevideo 1971), e l'introduzione e le note alla edizione - da lei curata - in lingua spagnola (con testo originale a fronte) del *Principe* di Machiavelli (Montevideo 1993).

Nel 1996, per la casa editrice Biblioteca Franco Serantini di Pisa, pubblica il volume *Luigi Fabbri. Storia di un uomo libero*, commossa ricostruzione del percorso politico ed umano del padre. Muore a Montevideo il 19 agosto 2000.

Giampiero Landi

Le poesie di Luce Fabbri

È uscito di recente un volumetto di poesie di Luce Fabbri (Roma 1908 - Montevideo 2000), scritte dall'autrice negli ultimi anni della sua vita e nella quasi totalità inedite. Il titolo è *Propinqua libertas* (Pisa, Biblioteca Franco Serantini, 2005).

Ne è curatore Gianpiero Landi, nostro concittadino e collaboratore de «Il Castello». Nella sua introduzione Landi ricostruisce le vicende che hanno portato alla presente pubblicazione, soffermandosi in particolare sul viaggio da lui compiuto a Montevideo nel luglio del 1998, nel corso del quale Luce Fabbri (che già conosceva avendola incontrata proprio a Castel Bolognese, ospite di Giordana Garavini e della sua famiglia in occasione di

precedenti suoi viaggi in Italia) gli consegnò il manoscritto con i suoi versi.

Quella ora pubblicata è un'edizione fuori commercio, destinata agli amici compagni ed estimatori di Luce Fabbri in Italia e all'estero. È anche un'edizione bilingue, nel senso che sono state pubblicate le poesie nella lingua originale in cui sono state composte (16 in italiano e 9 in castigliano), con la traduzione a fronte nell'altra lingua. Le traduzioni dallo spagnolo all'italiano sono di Furio Lippi, redattore della casa editrice BFS. Quelle dall'italiano allo spagnolo sono di Ana Fiallo Caballero, moglie del curatore, di origine cubana.

Una parte significativa delle copie stampate è in effetti destinata ai paesi

dell'America latina e in particolare all'Uruguay, dove Luce Fabbri ha trascorso gli ultimi 70 anni della sua vita e dove chiaramente è molto conosciuta e apprezzata. Altre sono state già distribuite qui in Italia.

Chi fosse interessato può richiedere una delle copie restanti, fino a esaurimento, rivolgendosi direttamente al curatore (Tel. 0546-55501 - e-mail: gplandi@racine.ra.it). La pubblicazione non ha un prezzo di vendita, ma è gradita una piccola sottoscrizione (indicativamente 3 euro per ogni copia) a favore della Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" di Castel Bolognese.

Patagonia

Il deserto accogliente in riva al fiume
stava un tempo nei libri;
lo vedevo di sera nel soffitto,
al riverbero tenue della strada:
c'era il giaguaro e il puma
e là sul monte, nero contro il cielo,
Buffalo Bill chiamato Martin Fierro.

Poi fuggirono i puma e ritrovai
quel deserto nel fondo dell'esilio,
dopo molti anni e molto mare, quando
l'esilio smemorato era già patria.

Il fiume ha preso un nome, ed è il Limay.
Sulla riva ho una torre di speranza
da cui guardo lontano. Il mondo è scuro,
il mondo è freddo e il tempo è troppo poco.
Ma lì c'è un po' di fuoco.
Stringo due mani e non ho più paura.

Luce Fabbri

Natura quasi morta

Sotto la foglia grinzia il coleottero
muove le sue zampette arrovesciato.
E' vivo e disperato
e sente tutt'intorno la minaccia:
aspetta lì la scarpa che lo schiaccia.
Tutta la vita in quell'armeggio fragile,
tutta la morte in quella foglia gialla,
che il sole scalda invano.
Le rane fanno coro di lontano.
Passa neutra nell'aria una farfalla.

Luce Fabbri



La poetessa, studiosa, docente universitaria, intellettuale libertaria Luce Fabbri